

Calcio

Dopo la sosta internazionale, si torna a giocare con le inseguitrici più vicine alla capolista

Il campionato cerca l'anti-Roma

Difficile trasferta della Fiorentina sul campo del Milan - Il Torino ospiterà una Lazio rimaneggiata - A Marassi si gioca Genoa-Inter una partita che fa discutere

Di loro che le soste del campionato sortiscano effetti negativi sui calciatori. Spesso si sente dire in giro che spezzino il ritmo e producano effetti negativi anche sotto il profilo psicologico. Stando a questa opinione, che si è radicata con il tempo, ogni pomeriggio, con la ripresa dei lavori dopo la sosta programmata per dar modo alle nostre rappresentative nazionali di giocare all'estero (e prendere di santa ragione), dovremmo assistere ad alcune brutte giornate calcistiche che il campionato possa offrire. Secondo questa logica dovremmo vedere in campo giocatori con le gambe molli e la testa fra le nuvole. Noi sinceramente non ne siamo molto convinti ed anzi riteniamo che molte squadre abbiano trovato giovamento da questa pausa. Una sosta di riflessione, anche per dare un'assoluta alle cose e rimettere in piedi gli infortunati. Liedholm stesso non ha nascosto la sua felicità per questo stop. «È arrivato proprio al momento giusto — ha detto —, molti dei miei ragazzi avevano la lingua di fuori, bisognosi di riposarsi un po'».

Però al bando le tradizioni, i luoghi comuni e prepariamoci a gustare fino in fondo una domenica di calcio, che ha sempre in sé qualche patto a sé che regala gli sportivi.

Una partita, più delle altre, desta una certa curiosità per alcuni trasversali di cui ancora si parla e addirittura ancora si indaga. Si tratta di Genoa-Inter. Oggi si torna a giocare, ancora una volta a Marassi, questa partita sulla quale aleggia odore di imbroglione e di calcio-scommesse. Nel passato campionato vinse la squadra nerazzurra con un gol di Bagini negli ultimi minuti, che non fece felice nessuno, sollevando la protesta del general manager ligure Vitali, che accusò i giocatori intesi di non essere stati ai patti.

Di quali patti parlasse Vitali non si è mai saputo. Il pareggio forse. La giustizia sportiva con i suoi scarsi mezzi a disposizione non è riuscita a cavar un ragno dal buco e ha archiviato il caso. La giustizia ordinaria invece ancora indaga e tira fuori le prime verità. Qual'è il calcio scommesse. Che siano state scommesse grosse cifre su un risultato che era stato prestabilito? Lo sapremo soltanto se la giustizia ordinaria scoprirà chi ha scommesso e su quale risultato.

Oggi le due squadre torneranno ad affrontarsi e sicuramente non si limiteranno a sorridersi. Questa volta la partita sarà giocata fino in fondo, senza sottofondi poco puliti e poco chiari. Una partita importante che dovrà spiegare se l'Inter è veramente risorta, come il successo nel derby può far pensare. Il banco di prova è arduo, perché i liguri in crisi di punti non saranno teneri e disponibili.

Se la partita di Genova viene bene per i suoi risvolti, quella di San Siro tra Milan e Fiorentina lo tiene per la sua importanza e la sua tradizione. È una partita di cartello. Lo è sempre stata. Ora si ripropone come tale perché le due squadre strizzano entrambe gli occhi all'alta classifica. Le due squadre si affrontano, ma puntano con tutte le loro forze a inventare la terza forza del campionato, in concorrenza con un Torino, che oggi ospita la Lazio, che però è piuttosto alterno nei risultati.

Delicattissimo l'impegno del Napoli e per il suo allenatore Santini. Giocherà a Verona. Un campo poco incline a regalare punti. Una partita tremenda per gli azzurri partenopei che non possono a tirarsi fuori dagli impacci, abbandonati anche dai tifosi, nuovamente offesi, dopo i trionfalistici propositi dell'estate sbandierati dalla dirigenza. E se le cose andranno male, finirà col pagarne le conseguenze come al solito l'allenatore.

L'Udinese di Zico sarà a Pisa, dove però non ci sarà record d'incasso, ma una squadra ancora alla ricerca del primo successo del campionato. L'Avellino invece riceverà la Sampdoria orfana di Francini. In casa gli irpini si sono sempre fatti rispettare. I blucerchiati sono avvertiti.

Paolo Caprio

Liddas esorta a non snobbare l'Ascoli

Forse stavolta il turno di riposo dovrebbe toccare a Conti e Righetti

ROMA — Decisamente Liedholm non è dell'umore migliore per sfoderare il solito fair play. Questa storia del blocco juventino in azzurro ormai passato di moda e che dovrebbe venire rimpiazzato da quello giallorosso, lo preoccupa.

«Temo che i miei giocatori possano deconcentrarsi con questa storia della nazionale».

Stanno coinvolgendo persino Agostino Di Bartolomei, che alla nazionale non pensa più da tempo.

Quanto ai traguardi che può raggiungere la Roma non si pone limiti.

Il discorso è però contenuto nei toni e neppure troppo sbilanciato.

«Porsi limiti non mi pare proprio il caso, soprattutto al momento presente. Potrebbe anche accadere che, ad un certo punto, la Roma debba lottare su più fronti».

Intanto però c'è da pensare al campionato.

La Coppa dei Campioni riprenderà a marzo, quella Italia più in là.

Dovrete affrontare, dopo l'A-



Il «Trap» ottimista ma Cabrini teme il «Cibali»

Laudrup, a Torino contro i «granata», sorvegliato speciale dalla Juventus

TORINO — Una bella levatacchia, e poi tutti sul pullman, destinazione Catania via Milano: ad attenderli quel Fortunato Torrisi, innanzitutto, che fu il gialliardone protagonista della «beffa» consumata dal granata contro gli uomini di Trapattori, del derby della leggenda (che poi è semplicemente quello dello scorso campionato), quando il Torino infilò i gol nella porta bianconera mettendosi solo tre minuti per ribaltare il risultato.

Per i bianconeri quella di oggi pomeriggio non dovrebbe essere una gara da «soffrire»: Trapattori aveva lasciato capire, nei giorni scorsi, di considerare abbastanza scontata la vittoria contro il Catania, pur tirando ancora una volta in ballo la faccenda del campionato «anomalo», dove tutto può accadere e niente può darsi per certo.

La Juventus è senza Brio, infelicitato, e si dice che Sergio sarebbe stato proprio l'uomo giusto per bloccare Cantarutti; per Caricola invece quella di oggi è ancora una grande giornata, una nuova occasione per dimostrare il suo valore. Tra le incognite, quella del campo: «Al Cibali» — dice Cabrini — non è facile vincere, anche se noi ci proponiamo. Finora c'è riuscito solo il Verona.

Così in campo (ore 14,30)

AVELLINO-SAMPDORIA
 AVELLINO: Zambelli, Dotti, Julio Schiani, Favaro, Bagini, Barbisillo, Tagliari, Diaz, Colomba, Lucido (12 Parada, 13 Lucchi, 14 Bergossi, 16 Di Napoli), 15 Canale.
 SAMPDORIA: Bordon, Pellegrini, Galla, Pavi, Verchowid, Renica, Marrocchino, Scanziani, Mancini, Bradj, Zanone (12 Rosari, 13 Guarni), 14 Belotto, 15 Canale, 16 Chieroni.
 ARBITRO: Gulli di Roma.

CATANIA-JUVENTUS
 CATANIA: Sorrentino, Ranieri, Giovanella, Perchiaro, Chionello, Mosti, Torrisi, Mastali, Cantarutti, Luvonor, Carnevale (12 Onorati, 13 Morra, 14 Bisci, 15 Sabadini, 16 Giallesini).
 JUVENTUS: Tacconi, Caricola, Cabrini, Bonini, Gentile, Scirea, Penzo, Fardelli, Rossi, Platini, Bonini (12 Bonini, 13 Prandelli, 14 Tavola, 15 Furio, 16 Vignola).
 ARBITRO: Barbaresco di Cornona.

GENOA-INTER
 GENOA: Martina, Canuti, Testoni, Policano, Onofri, Faccetta, Benedetti, Peters, Antonelli, Vioja, Braschi (12 Favaro, 13 Romano, 14 Berghini, 15 Elio, 16 Corbi).
 INTER: Zerpa, Ferra, Bergomi, Bagnoli, G. Baresi, Marini, Sabato, Altobelli, Beccalossi, Sereña (12 Recco, 13 Mulero, 14 Pasinato, 15 Cece, 16 Marcolli).
 ARBITRO: Paretto di Torino.

MILAN-FIORENTINA
 MILAN: Piatini, Greteri, Evani, Tasson, Gulli, F. Baresi, Caronni, Battistini, Bisset, Verza, Damani (12 Nicucci, 13 Spinosi, 14 Icardi, 15 Manzo, 16 Piccolini).
 FIORENTINA: Galli, Pin, Contratto, Onali, Massaro, Passarella, D. Bertoni, Pecci, Monelli, Antongoni, Iachini (12 Alessandrini, 13 Ferroni, 14 Mariani, 15 Pulcinella, 16 A. Bertoni).
 ARBITRO: D. Elio di Salerno.

PISA-UDINESE
 PISA: Minniti, Azzolini, Massimi, Vianello, Quaranta, P. Sabi, Berggren, Dech, Pinti, Sobri, Criscimanni, Bergamo (12 Busi, 13 Longobardo, 14 Ammenduni, 15 Giovannelli, 16 Scarsella).
 UDINESE: Bruni, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, De Agostini, Casuso, Marchetti, Milano, Zeco, Verdes (12 Cortisella, 13 Pancheri, 14 Cattaneo, 15 Mauro, 16 Prudelli).
 ARBITRO: Casarini di Milano.

ROMA-ASCOLI
 ROMA: Tancredi, Nela, Bonetti, Anicicotti, Falcao, Malfiora, Chierico, Cece (12 Malgoglio, 13 Ossi, 14 Righetti, 15 Vincenzi, 16 Strickelj).
 ASCOLI: Corti, Del'Aglio, Anzuino, Menichini, Bognini, Mandolini, Neri, Iano, De Vecchi, Borghi, Tikonov, Jary (12 Muraro, 13 Pochetti, 14 Perrone, 15 Agostini, 16 Scalfoni).
 ARBITRO: Viani di Bologna.

TORINO-LAZIO
 TORINO: Terranova, Conradin, Pileggi, Beruatto, Zaccarelli, Danova, Galbiati, Schachner, Pileggi (12 Casoli, 13 Vignoli, 14 De Vito, 15 Geronzi, 16 Scuderi).
 LAZIO: Orsi, Spizzoliti, Frisetti, Manfredonia, Batista, Idrisi, Meluso, Faldini, Gordano, Laudrup, Cupini (12 Bellò, 13 Della Matera, 14 Pracchini, 15 D. Amico, 16 Dell'Anno).
 ARBITRO: Menicucci di Firenze.

LA CLASSIFICA: Roma 12, Verona e Juventus 11, Fiorentina e Torino 10, Udinese 9, Sampdoria, Avellino e Milan 8, Inter e Ascoli 7, Lazio e Napoli 6, Pisa, Catania e Genoa 5.

Partite, arbitri, classifica di B

Campobasso-Arezzo: Agnolini; Cavese-Lecce: Lanese; Cesena-Catanzaro: Pezzella; Como-Cagliari: Leni; Cremonese-Triestina: Angelilli; Empoli-Atalanta: Polacco; Padova-Ferentino: Perugini; Perugia-Pescara: Boschì; Pistoiese-Varese: Esposito; Samb-Verona: Pirandola.

LA CLASSIFICA: Campobasso e Arezzo 15; Cremonese 14; Palermo e Como 12; Varese 11; Atalanta, Cesena, Cavese, Lecce, Cagliari e Empoli 10; Monza, Samb e Pescara 9; Perugia 8; Pistoiese e Padova 7; Catanzaro e Triestina 6.

De Sisti: «A Milano non ce ne staremo passivi»

Ha molta fiducia nel suo centrocampo - Teme Battistini e Verza

Dalla nostra redazione
 FIRENZE — «Ci presenteremo al Meazza non per fare le barricate davanti alla porta di Galli ma per dimostrare che possiamo essere la terza forza del campionato».

Falcao, che è un campione indiscusso, ha affermato che non si può andare in campo con il proposito di strappare un pareggio, ma che invece bisogna imporre il proprio gioco, cioè bisogna correre dei rischi».

Questo in sintesi sarà il discorso di De Sisti in merito alla partita che il viola sosterrà oggi contro il Milan.

«È certo — ha proseguito — che la gara si presenta assai difficile perché la squadra rossoneri è formata da elementi giovani, in grado di dare vita a un gioco razionale e positivo».

Coscienti del valore degli avversari dovranno adattarsi al loro gioco e allo stesso tempo dobbiamo essere noi a prendere l'iniziativa. In caso contrario per la Fiorentina sarebbero dolori: il

Milan, in casa, non ha ancora perso punti.

Quindi la Fiorentina affronterà la squadra di Cantarutti senza alchimie di sorta?

«Se per alchimie intende un gioco passivo con la squadra più corta a fare marcia davanti alla nostra area di rigore, sbagliata. Fra l'altro l'attuale Fiorentina non solo non possiede il materiale per farlo, ma i suoi componenti non hanno neppure la mentalità adatta a un gioco di questo tipo. Diciamo che noi contiamo su un centrocampo molto munito e che per i milanesi non sarà facile superarci».

Il suo pronostico? «Orestamente si tratta di una partita da tripla, cioè si può vincere, pareggiare o perdere. È certo che non daremo alcun vantaggio, come è assodato che vantiamo una delle più munite difese del torneo. Sia noi che i milanesi giocheremo per vincere».

Per questo dovrebbe ve-

I grandi tecnici si confrontano

Un corso internazionale di allenatori festeggerà i 25 anni di Coverciano

Dalla nostra redazione
 FIRENZE — Il prossimo 12 dicembre, in occasione dell'apertura di un corso internazionale di allenatori, al Centro tecnico federale di Coverciano sarà festeggiato il 25° anniversario della costruzione. Lo ha deciso il consiglio direttivo del settore tecnico a conclusione di una lunga e laboriosa riunione e nel corso della quale, allo scopo di far progredire il calcio, è stato deciso di organizzare un dibattito fra i più bravi allenatori italiani e stranieri e di effettuare una ricerca per conoscere quale tipo di preparazione viene svolta dai giocatori ai vari livelli.

«Abbiamo deciso di far svolgere un dibattito ai 7-8 tecnici migliori del mondo (ci saranno Liedholm, Bagnoli, Trapattori, Bearzot e quattro allenatori stranieri) per effettuare un confronto dal quale

trarremo degli insegnamenti — ha dichiarato il presidente Zotta —, inoltre abbiamo dato l'incarico al prof. Calligaris di svolgere una indagine per conoscere a quale tipo di preparazione sottoposto un giocatore, che rapporto esista fra il preparatore atletico e l'allenatore, fra l'allenatore e il medico e così via».

«Nell'ultima stagione otto giovani sono morti sul campo per ragioni misteriose. Sono un milione e 800 mila i tesseraisti per la Federcalcio ed è anche per questo che vogliamo creare a nostra disposizione il maggior numero di notizie con l'intento di evitare il ripetersi di queste tragedie. Vogliamo, in parole povere, che ogni giovane che si avvicina al calcio abbia una visita idonea, vogliamo conoscere se il soggetto è in grado o no di praticare questo tipo di disciplina sportiva».

L. C.

Il «leva e metti» della Roma può essere pericoloso

Ormai ci siamo: si avvicina la decima giornata, momento di bilanci per il campionato. Fino a qualche anno fa, prima di parlare di scudetto o di retrocessione si aspettava questa scadenza per fare i conti, quantomeno per avere idee abbastanza chiare. Invece ora si grida alla rivelazione: dopo una sola partita e così si fa una gran confusione. Oggi si gioca per la nona volta la proposta, queste pause non fanno molto bene, folgora concentrazioni per i meno i preferivo stare sempre sotto pressione) e mi pare di capire che la mia idea base non sia smentita. Nonostante certe polemiche, la scelta di un tecnico è una questione privata tra Roma e Juventus. Solo che per tutte e due la stagione non sarà facile, questo notiamo per la bravura delle altre squadre ma per dei malanni interni. Non è che io non creda al livellamento, ma è certo che i giocatori più forti hanno già perso due gare a testa. E due sconfitte in otto gare non è poco. Ma perché le due star camminano a fatica? Io credo che sia più per colpa loro che per merito delle altre squadre, anche se l'elemento nuovo del campionato è la presenza di alcuni grandi campioni capaci di trasformare una partita di invezioni straordinarie. Comunque sempre di fiammate si tratta perché uno anche se bravissimo non vince da solo le partite.

La Roma a mio avviso fa fatica a mantenere la concentrazione e permette di stare sempre in alto. Liedholm sta tentando di rimediarsi con continui cambiamenti di squadra. E questo mi sembra un gioco pericoloso anche se nessuno può criticare Liedholm finché le cose gli vanno bene. Però questo leva e metti potrebbe alla fine giovare al Lazio. Vedrete che quando le cose non fileranno più tanto lise anche Liedholm tornerà alla squadra tipo. Nella Juve il male è di altro tipo. La squadra bianconera continua a non risolvere il problema della regia. E questo si finisce col pagarli. Solo che la soluzione non è così semplice, anche se la soluzione è a portata di mano. Insomma, se Platini vorrà...

Roberto Boninsegna

Brevi

● PALLANUOTO — La sconfitta della Canottieri Napoli, (7-6 in Stabia con l'Ortigia Scafusa), il pareggio nel derby tra Stefanel Recco e Del Monte Savona (8-5) e una tempestosa partita a Roma in A2 tra Fiamme Oro e C. A. Vecchia (che ha vinto 12 a 7), sono i fatti salienti della terza giornata del campionato. Gli altri risultati di A1: Casogli-Boglietta 5-7; Parmacotto-Fosilpollora 9-5; F. in A2: Mameli-Sturla 7-7; Silex-Pescara-Lazio 4-1; Neri-Chavari 7-7.

● BONE — Il portoricano Hector Camacho ha conservato il titolo mondiale dei superpiuma (WBC) battendo il tedesco, in parole povere, alla quinta ripresa Rafael Solis a San Juan di Porto Rico.

● CALCIO — La «Disciplinaria» dell'UEFA ha multato il Tottenham per 25.000 franchi svizzeri (quasi 19 milioni di lire) ed il Feyenoord per 8.000 (circa 6 milioni), per gli incidenti tra tifosi.

Caramella balsamica

Victoires Respire-Vivo

Si sente nella gola... Si sente nel naso!